

Sociologia della pubblica amministrazione (A.A. 2020-21)

Sociologia della pubblica amministrazione

Lezione 5bis. Tipologia della PA

Sabrina Perra

mperra@unica.it

Riferimenti bibliografici

- Per approfondire:

1. D'Amico R. (2015), «Le facce del cambiamento amministrativo»”, in D'Amico R. (a cura di), *L'analisi della PA. Teorie concetti e metodi*. Vol. IV, cap.8 pag. 256

Caratteristiche della PA e cambiamento

Il NPM ha posto esplicitamente il problema del cambiamento delle organizzazioni della PA

Le certezze della burocrazia weberiana non esistono come dimostrato da molti autori, primo tra tutti Crozier

La PA è apparsa nel corso del tempo resistente al cambiamento e poco incline ad interrompere i «circoli viziosi» della sua conduzione.

Il cambiamento è possibile, se e solo se, la PA, come tutte le organizzazioni avvia un percorso di riflessione rispetto ai processi organizzativi, soprattutto del lavoro

Caratteristiche della PA e cambiamento – prospettiva storica

Quello che ci chiediamo è capire, se e quando, le trasformazioni esogene ed endogene sono tali da determinare un cambiamento dell'amministrazione pubblica, sia sul piano strutturale, sia su quello funzionale

Nel corso della storia recente è possibile individuare mutamenti radicali che hanno condotto a forme specifiche di amministrazioni pubbliche

È possibile individuare diversi tipi di amministrazione. Se si una prospettiva storica, di analisi diacronica, allora si può distinguere tra

amministrazione orientata -norma tipica dello stato di diritto

Amministrazione orientata - attività tipica dello stato sociale

(Giannini, Cassese etc.)

Amministrazioni stipulative

Amministrazioni impositive

Forme di amministrazione

Tav. 6.1 – Forme di amministrazione

		Modalità	
		<i>Impositive</i>	<i>Stipulative</i>
Finalità	<i>Orientate-norma</i>	Amministrazione razionale-legale (stato liberale)	Amministrazione regolativa (stato regolatore)
	<i>Orientate-scopo</i>	Amministrazione ricettiva (stato sociale)	Amministrazione cooperativa (stato osmotico)

Forme di amministrazione

- Nelle amministrazioni *impositive* si passa dalla tradizionale burocrazia weberiana a quella di tipo professionale, basata su una maggiore specializzazione dei dipendenti, ma la gerarchia, la formalizzazione e la standardizzazione rimangono principi fondamentali dell'amministrazione
- Le amministrazioni *stipulative*, lo stato può essere un mero regolatore delle attività dei privati, oppure può agire come attore che coordina e favorisce l'integrazione tra il pubblico e il privato

Tipi di amministrazione

- Nelle amministrazioni stipulative si agisce mediante la definizione di accordi/patti tra amministrazioni e privati e questo comporta un aumento dei costi organizzativi
- I processi sono più complessi e lunghi e possono aprire a maggiori conflitti, ma hanno il vantaggio di acquisire competenze/conoscenze non disponibili all'amministrazione

L'amministrazione si muove sempre tra questi due estremi

Tipi di amministrazione pubblica

Tav. 8.2 – Tipi di amministrazione pubblica

	AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE	AMMINISTRAZIONE AUTORITATIVA	AMMINISTRAZIONE DI PRESTAZIONE	AMMINISTRAZIONE DI REGOLAZIONE
<i>Forma di stato</i>	Stato Assoluto (XVI-XVIII sec.)	Stato Liberale (XIX sec.)	Stato Sociale (XX sec.)	Stato Post-welfare (XXI sec.)
<i>Base sociale</i>	Società di ceti	Monoclasse (Borghesia)	Pluriclasse	Post-classe
<i>Funzioni statali o compiti amministrativi</i>	Servizio alla Corona, funzioni di sicurezza e di prosperità del regno	Funzioni di ordine interno ed esterno, produzione di taluni beni pubblici (Stato guardiano)	Redistribuzione, protezione sociale, produzione di beni pubblici, crescita economica (Stato funzionale)	Controllo della spesa pubblica, nuove domande e politiche in-trattabili, regolazione economica e sociale (Stato regolatore)
<i>Status dei privati</i>	Sudditi (privilegi)	Libertà negative, diritti civili (cittadino)	Libertà positive, spettanze (utente)	Libertà e sicurezza, diritti - doveri (cliente)
<i>Strumenti di policy o tipo di attività svolte</i>	Mezzi idonei alla conservazione e rafforzamento del potere regio (esercito; burocrazia, fisco)	Attività regolative, norme imperative e divieto, permessi ed autorizzazioni	Trasferimenti, incentivi, produzione diretta di beni e servizi	Privatizzazioni e liberalizzazioni, outsourcing e welfare mix, e-government e comunicazione pubblica
<i>Input della PA</i>	Comandi del sovrano, esecutorietà, subordinazione al Potere regio	Programmi condizionali Legge generale e astratta, controllo politico	Programmi di scopo Interventi pubblici, programmazione, politicizzazione	Politiche regolative, riduzione della responsabilità politica
<i>Modelli organizzativi interni ed esterni</i>	Insiemi di organi e uffici di servizio, modelli collegiali, fedeltà al sovrano, patrimonialismo	Burocrazia classica, gerarchica, professionale e specializzata	Pluralità dei modelli organizzativi, crisi della gerarchia, burocrazia dei servizi, decentramento e partecipazione	Organizzazioni snelle, amministrazioni di risultato, managerizzazione, multi-level governance, autorità indipendenti
<i>Legittimazione del potere pubblico</i>	Di tipo finalistico obbligo di risultato (Stato di Polizia)	Di tipo legale o nomocratica (Stato di diritto)	Di tipo funzionale o teleocratica, efficacia dell'azione (Stato del benessere)	Di tipo regolativo, governance, efficienza amministrativa (Stato regolatore)

Oltre la gerarchia?

Fig. 6.1 - Oltre la gerarchia: partecipazione e partenariato

